

**SCHEMA DI PATTO DI COLLABORAZIONE FRA IL COMUNE DI COLLEGNO E BERTOLOTTI ROSALIA
PER LA PULIZIA E LA CURA DELL'AREA PUBBLICA "PASSEGGIATA CICLOPEDONALE IN VIA
SCACCAROZZI"**

Titolo dell'intervento: Rimozione rifiuti, pulizia e cura dell'area pubblica "passeggiata ciclopeditoneale in via Scaccabarozzi"

PREMESSO CHE:

L'art. 118 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

La Città di Collegno con deliberazione di Consiglio Comunale n. 49 del 25/05/2017 ha approvato il regolamento "sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani";

Con delibera di giunta n. 280/2018 si sono approvate le tipologie di intervento previste per la collaborazione tra cittadini e Amministrazione nell'ambito della manutenzione del verde pubblico definite "Collegno Spazio Verde" fra cui al punto c) pulizia e cura di aree pubbliche lo schema del presente atto;

SI STIPULA IL PATTO TRA:

- La Città di Collegno, C.F. e P. IVA 00524380011, con sede in Piazza del Municipio n. 1 nella persona del Dott. Angelo TOMARCHIO, Dirigente del Settore Urbanistica e Ambiente, nato a Santa Venerina (CT) il 18 luglio 1954, quale rappresentante per l'Ente, in quanto Dirigente di competenza come previsto dal Regolamento sui Beni Comuni Urbani all'art. 7 secondo comma;
- Bertolotti Rosalia, nata a Lanzo Torinese il 12/03/1958, residente a Collegno in
-

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

ART. 1 – OGGETTO – OBIETTIVI – AZIONI

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione, tra il Comune e il privato in oggetto, per la cura, pulizia e rimozione dei rifiuti dell'area pubblica "passeggiata ciclopeditoneale in via Scaccabarozzi" a Collegno come proposto dal privato con la nota trasmessa al protocollo del Comune n. 27517 del 10/04/2019 e viene stipulata secondo quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento sopra citato.

Art. 2 MODALITA' D'AZIONE, RUOLO E RECIPROCI IMPEGNI DEI SOGGETTI COINVOLTI, REQUISITI E LIMITI D'INTERVENTO

I Cittadini attivi/enti/associazione che aderiscono a tale patto prestano la loro attività in modo personale, spontaneo e gratuito. Di conseguenza detti Cittadini non sono equiparati ai lavoratori che svolgono un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro.

Il privato volontario s'impegna a:

- provvedere alla rimozione di tutti i rifiuti abbandonati nell'area, effettuando quando possibile la raccolta differenziata almeno per le frazioni carta, plastica e vetro;
- raccogliere in sacchi le eventuali foglie;
- ammucciare in luoghi condivisi con l'Amministrazione gli eventuali materiali ingombranti e pericolosi presenti nell'area;
- eliminare periodicamente erbacce o infestanti che si vanno a formare nell'area;
- dare immediata comunicazione di interruzioni, cessazioni o modifiche nello svolgimento delle attività;
- mantenere un comportamento irreprensibile e rispettoso nei confronti di coloro con i quali vengano a contatto in ragione dell'attività svolta, evitando l'uso di linguaggio volgare o comportamenti scorretti;
- effettuare le attività previste nel progetto utilizzando abbigliamento, mezzi, attrezzature e dispositivi di protezione idonei nel rispetto di quanto disposto dalla normativa in materia di sicurezza;
- Indossare sempre durante le attività di manutenzione il cartellino di riconoscimento che sarà fornito dall'amministrazione.

Il Comune s'impegna a:

- fornire in accordo con l'azienda gestore del servizio raccolta dei rifiuti tutta la collaborazione necessaria per la rimozione dei rifiuti raccolti dai volontari
- fornire tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività mediante il coinvolgimento dell'ufficio ambiente;
- fornire eventuali piccoli attrezzi necessari: guanti, sacchi, pinze,... per la periodica manutenzione che saranno comunque di proprietà del comune e dati solamente per la durata e i tempi necessari per gli interventi di manutenzione
- consegnare un cartellino di riconoscimento "Volontario Spazio Verde";
- monitorare sul lavoro svolto dai volontari;
- promuovere le attività svolte dai volontari attraverso il proprio sito internet ed altri eventuali strumenti di comunicazione.

Art. 3 COPERTURE ASSICURATIVE E ADEMPIMENTI ACCESSORI

Il Comune di Collegno garantisce la stipula di copertura assicurativa volontari per la responsabilità civile nei confronti di terzi e gli infortuni. Resta a discrezione e a carico del singolo Cittadino volontario, la stipula di ogni ulteriore copertura assicurativa a copertura dei suddetti rischi.

I Cittadini/Enti/Associazioni che collaborano con l'Amministrazione:

- a) rispondono degli eventuali danni cagionati, per colpa grave o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività;
 - b) assumono, per il periodo relativo al progetto, ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, la qualità di custodi dei beni da loro utilizzati o delle aree detenute, tenendo sollevata ed indenne l'Amministrazione Comunale da qualsiasi pretesa risarcitoria al riguardo.
- Sulle responsabilità derivanti da colpa grave o dolo, l'Amministrazione Comunale ha sempre facoltà di rivalsa verso i responsabili.

L'organizzazione del servizio, ivi compresi gli spostamenti da e verso il luogo di svolgimento delle attività, l'utilizzo corretto di attrezzature, macchine, sostanze, dispositivi di protezione e segnaletica nonché l'applicazione delle corrette procedure operative durante i lavori, sono a totale carico e responsabilità del Cittadino volontario, manlevando l'Amministrazione Comunale da ogni forma di responsabilità.

Il Cittadino dovrà preliminarmente accertarsi di avere le concrete competenze e capacità per effettuare i servizi contenuti nel progetto, nel rispetto delle proprie ed altrui condizioni di sicurezza.

Art. 4 DURATA DEL PATTO DI COLLABORAZIONE E CAUSE DI SUA ANTICIPATA RISOLUZIONE

Il presente Patto ha durata a decorrere dalla data di sottoscrizione e per un anno dalla data di piantumazione dell'essenza vegetale.

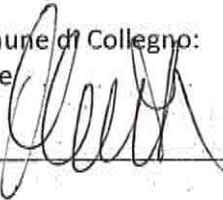
L'inosservanza delle clausole del presente Patto o del Regolamento da cui deriva, da parte dei singoli aderenti alla formazione sociale, può causare richiesta di esclusione del soggetto e delle sue azioni dalla formazione sociale o conclusione della collaborazione con l'intero gruppo.

L'utilizzo dei beni comuni per finalità diverse da quelle qui riportate o la fruizione, anche parziale, dei beni stessi da parte di diverso utilizzatore se non autorizzato dal Comune e più in generale: l'inadempimento alle prescrizioni di cui ai precedenti punti costituirà causa di risoluzione, previa diffida, del Patto.

Eventuale risoluzione anticipata può avvenire per decisione determinata bilateralmente e motivata da necessità comprovate o per inadempienze rilevanti degli impegni assunti, da sollevare per iscritto.

Ciascuna delle parti può risolvere il presente Patto in ogni momento, mediante comunicazione scritta con preavviso di 30 gg.

Per il Comune di Collegno:
Il Dirigente



Per l'ente/associazione/cittadino

